

PROGETTO AGOGNA

Corsi interessati: Torrenti Agogna e affluenti (circa 15 Km).

L'alto bacino del torrente Agogna presenta tutte le caratteristiche di una zona salmonicola ed ospita una popolazione ben strutturata di trota fario (*Salmo trutta*) che in relazione alle caratteristiche fenotipiche è riconducibile presumibilmente al ceppo atlantico. Si precisa che nello stesso bacino non sono presenti popolazioni di trota marmorata (*Salmo trutta marmoratus*) né di esse si ha ricordo storico. A nostro avviso, tale popolazione è quindi da tutelarsi in quanto valorizza le acque in cui è presente, senza comportare alcuna competizione o inquinamento genetico per altre di salmonidi di ceppo autoctono. L'istituzione di uno o più tratti di pesca No-kill o a rilascio, lungo l'asta del torrente potrebbe essere un mezzo di conservazione e di salvaguardia di un ceppo di trota che, al di fuori della sua valenza genetica, risulta presente in quel territorio da svariati decenni. La ricchezza di acque, lotiche e lentiche, nell'ambito della Provincia di Novara, deve convincere le amministrazioni locali e le associazioni che la salvaguardia delle popolazioni ittiche autoctone è un obiettivo orientato al futuro che sta riscontrando sempre maggiori consensi nel mondo dei pescatori sportivi, soprattutto perché rivolta alle nuove generazioni. Essendo inoltre tale bacino geograficamente collocato tra i laghi Cusio e Verbano, e quindi in una zona ad elevata vocazione turistica, non secondaria potrebbe essere la ricaduta "socio-economica" conseguente ad un'ulteriore offerta di svago ambientalmente qualificato ed ecosostenibile.

La ricerca scientifica, ha ormai chiarito che il danno più rilevante provocato al pesce dall'allamatura è dovuto, di norma, alle tecniche che utilizzano esche naturali che comportano l'ingestione completa della stessa, con conseguenti lesioni più profonde rispetto alla bocca. Il rilascio di tutti gli esemplari, sia quelli rientranti nelle misure di cattura che non, permette così il mantenimento di una certa stabilità della popolazione, che naturalmente andrà monitorata negli anni.

Sarebbe d'altronde ingiusto ed inopportuno negare alla popolazione locale l'esercizio della tradizionale attività di pesca mentre esiste la necessità di sperimentare una sua più consona regolamentazione anche al fine di estenderla, in caso di riscontri positivi dei monitoraggi, alla totalità delle acque salmonicole provinciali. Per tali ragioni, in base prevalentemente alle caratteristiche morfologiche, si prevedono due differenti regolamentazioni su tratti ben delimitati. Funzionali alla realizzazione del progetto sono poi, come di seguito esplicitato, alcuni tratti di protezione totale.

Individuazione dei tratti interessati:

Dopo numerosi sopralluoghi e dopo aver sentito il parere favorevole dei pescatori locali, i tratti interessati saranno:

TRATTO 1 Torrente Agogna

Tratto di torrente Agogna in comune di Borgomanero compreso tra il ponte della linea ferroviaria Novara-Domodossola e, a valle, il salto a valle di via S. Pertini (circa 1 (1,5) Km libero da vincoli riservistici).

Tale tratto, tradizionalmente chiuso alla pesca, pur essendo di bassissimo valore ambientale ben si presta ad ospitare salmonidi che, all'interno di un'area fortemente antropizzata, sarebbero per questo protetti dalla predazione di avifauna ittiofaga e da azioni di bracconaggio.

Purtroppo recenti lavori in alveo coincidenti con eventi meteorologici hanno fatto sì che la popolazione di *Salmo trutta* presente sia stata sostituita quasi interamente da ciprinidi (*Barbus plebeius* x *Barbus barbus* e *Leuciscus cephalus*).

Azioni previste dal progetto:

- divieto di pesca per anni cinque,
- apposizione di nuove tabelle segnaletiche,

- rimozione e ricollocamento in altro corso d'acqua indicato dalla Provincia dei ciprinidi presenti ad esclusione di quelli di interesse trofico (*Leuciscus suffia*),
- ripopolamento (naturale o con esemplari selezionati) con *Salmo trutta*.

Obiettivo

Obiettivo è quello di poter disporre di una zona di divieto di pesca per la creazione di un parco riproduttori adatto per il recupero di uova ed avannotti per il ripopolamento dei tratti liberi.

TRATTO 2 Torrente Agogna

Tratto di torrente Agogna tra il ponte per Pisogno ed, a valle il ponte per Pezzasco.

Azioni previste dal progetto:

- pesca con la mosca artificiale ed il rilascio di tutto il pescato per cinque anni,
- apposizione di tabelle segnaletiche.

Obiettivo

La finalità è quella di poter disporre, in un'area a forte presenza turistica, di una zona in cui sia possibile esercitare la pesca con la tecnica che meglio concilia la massima sportività con il minimo impatto sull'ittiofauna. Il rilascio totale delle catture la rende di fatto una zona di protezione ancor meglio protetta in quanto frequentata.

TRATTO 3 Torrente Agogna

Tratto di torrente Agogna tra il confine provinciale ed, a valle, il ponte per Pisogno (circa 8 Km liberi da vincoli riservistici).

Azioni previste dal progetto:

- per 5 anni, per la trota fario misura minima consentita di 24 cm con un massimo di tre capi trattenuti e l'uso di ami senza ardiglione consigliato il primo anno ed obbligatorio i successivi,
- apposizione di tabelle segnaletiche.
- campionamenti annuali con elettrostorditore per verificare i benefici dei provvedimenti assunti sulla popolazione di trota fario.

Obiettivo

Tale regolamentazione garantisce una maggior tutela tale da poter comportare, nell'arco di un breve periodo, riscontri positivi anche per la pesca tradizionale e costituire un esempio di gestione riproponibile altrove.

TRATTI torrenti laterali dell'Agogna

Tratti del torrente Ondella, rii Turiggia, Mainasca e Valdolera nei comuni di Miasino e Armeno - Sovazza per 100 metri a monte la confluenza con il torrente Agogna (circa 0,3 Km libero da vincoli riservistici).

Azioni previste dal progetto:

- divieto di pesca per anni cinque,
- apposizione di tabelle segnaletiche.

Obiettivo

Tali tratti sono funzionali alla delimitazione ed al controllo delle altre zone